

PRINCIPALI ARGOMENTI TRATTATI NELL'ASSEMBLEA PARROCCHIALE DEL 21/3/22 SULL'EMERGENZA UCRAINA

Premessa : Di fronte alla tragedia dei rifugiati ucraini è importante mettersi in una disposizione d'animo di accoglienza ed esprimere gesti concreti di solidarietà. Occorre però non farsi trascinare dall'onda emotiva, ad es. con iniziative individuali che rischiano di risultare effimere. La guida della Caritas nel convogliare concretamente questa solidarietà è importante perché, operando in collaborazione con le Istituzioni, offre la possibilità di adottare modalità corrette, efficaci e coerenti. Un protocollo Caritas – Istituzioni ancora non esiste, ma è in via di definizione.

Alcune informazioni :

- Il coordinamento delle operazioni di accoglienza dei rifugiati ucraini viene effettuato dalla Protezione Civile attraverso le Prefetture.
 - Il numero della **Protezione Civile del Lazio** (attivo 24 ore) cui rivolgersi è **803555**. Questa Sala Operativa smista le richieste di strutture di prima accoglienza sul territorio regionale, in base alle disponibilità.
 - Anche la Caritas ha individuato alcune strutture per l'accoglienza di profughi, dove saranno ospitate le persone provenienti da percorsi istituzionali sostenuti da Protezione Civile e Prefetture. Un Tutor di Caritas raccoglierà le necessità degli ospiti nei suoi centri e coordinerà gli aiuti avvalendosi della preziosa collaborazione del territorio; per noi del settore Ovest di Caritas Diocesana, il Referente è Rachele, ed i contatti con lei sono tenuti dal Referente di Prefettura. Sul nostro territorio già una parrocchia ospita un nucleo familiare, ed anche le suore di “Villa Monte Mario” ospitano un gruppo di ucraini.
 - Sono previsti degli snellimenti burocratici per i rifugiati, ad es. **la protezione temporanea** della durata di 12 mesi. Per l'assistenza sanitaria va contattato il numero verde **800118800**, che fornisce il **codice STP**, e le informazioni relative agli aspetti socio-sanitari. Per quanto riguarda gli aspetti relativi a tamponi e vaccini sono funzionanti 3 Centri per i rifugiati presso la Stazione Termini, la Stazione Ostiense e la Chiesa Ucraina di S.Sofia.
 - In questo momento non appare critica la situazione relativa alla disponibilità di posti letto, anche se in divenire. Per coloro che volessero dare la loro **disponibilità ad ospitare rifugiati** occorre riempire il modulo scaricabile dal link **<https://forms.gle/T5BK98JWmLcQ5pbK9>**.
Questo modulo, promosso da Caritas Diocesana, intende raccogliere informazioni in merito alle OFFERTE DI ACCOGLIENZA, in modo da avere una mappatura precisa e poter rispondere in modo efficace non appena le Istituzioni pubbliche stabiliranno le procedure per accogliere. La persona che riempie il modulo (inviato automaticamente in Caritas) verrà successivamente ricontattata quando si avranno indicazioni dalle Istituzioni.
 - La disponibilità ad ospitare rifugiati non deve dar luogo a criticità, (ad es. non possono essere ospitati minori non accompagnati), e non può essere “a breve”, essendo probabilmente necessario un periodo di accoglienza lungo.
 - Occorre altresì raccogliere la disponibilità di persone che offrano tempo e competenze per:
 - accompagnare i rifugiati nel percorso di inserimento nella rete dei servizi pubblici;
 - sostenerli nella loro vita quotidiana;
 - aiutarli nella comunicazione con l'**aiuto di** interpreti ;
 - accompagnarli con mezzi propri dal loro punto di arrivo **alle** struttura di accoglienza;
-

Si tratta di un lavoro prezioso perché i rifugiati sono in gran parte persone che non parlano la nostra lingua, forzatamente separate dai propri cari, senza mezzi di sostentamento, etc.. Avranno quindi bisogno di una grande azione di sostegno, anche per fornire delle semplici occasioni di relazioni per combattere la loro solitudine. Sarà assai utile la conoscenza delle lingue (ucraino, russo, inglese, polacco..). Per raccogliere queste disponibilità occorrerà fare una mappatura estesa prima al territorio della nostra Parrocchia e, successivamente, sul territorio della Prefettura. Le persone disponibili potranno dare la propria disponibilità attraverso il modulo presente nel nostro volantino che alleghiamo.

Potrebbe essere costituito un gruppo di lavoro di volontari che provveda a raccogliere queste informazioni in un file attraverso contatti personali, mail, social, etc. Chiunque avesse piacere di partecipare a questo Servizio, ne può dare comunicazione al Parroco.

Prende corpo la proposta di utilizzare eventuali donazioni ricevute, per pagare **persone ucraine** al momento non occupate, disponibili a fare da traduttori.

- Le donazioni in denaro possono essere fatte tramite :
 - conto corrente postale 001021945793 intestato a **Fondazione “Caritas Roma” – ONLUS** (Via Casilina Vecchia 19);
 - Bonifico Bancario Banco Posta, **IBAN: IT50F0760103200001021945793**
per entrambi la causale è: **“Sostegno Ucraina”**;
- Per quanto riguarda la raccolta di beni di prima necessità, e , in particolare di alimenti, saranno fornite informazioni al riguardo successivamente.
- In ogni caso sarà importante procedere per le varie situazioni con un approccio strutturato e mai individuale. Successivamente si procederà con un’ottica di Prefettura diocesana con le altre 6 parrocchie del territorio della nostra Prefettura 35°.
- Alleghiamo materiale utile per azioni concrete ed approfondimenti.
- Per qualsiasi comunicazione o chiarimento in merito, è possibile far riferimento a:

Don Stefano Gaddini cell: 328 916 8775;
mail:stefano.gaddini@hotmail.it,

Centro d’Ascolto Caritas, cell: 388 365 1076; mail: cdasanfulgenzio@caritasroma.org

Il Parroco Don Stefano Gaddini
i volontari del Gruppo dell’Accoglienza
e del Centro d’Ascolto Caritas